

**Bergamo Infrastrutture S.p.A.**  
**Soggetta all'attività di direzione e coordinamento**  
**del Comune di Bergamo**  
**Sede sociale Bergamo – Piazzale Goisis, 6**  
**Capitale Sociale € 30.798.360,00 interamente versato**  
**Codice fiscale e partita iva 03000160162**  
**Registro delle Imprese di Bergamo 03000160162**  
**Repertorio Economico Amministrativo 340887**

\*\*\*\*\*

**Relazione ex articolo 6 del D.Lgs 19 agosto 2016 e successive modificazioni e integrazioni.**  
**(Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione in data 25 giugno 2026)**

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"):

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi della più sopra richiamata normativa si rappresenta quanto segue:

#### **Continuità aziendale**

L'articolo 2423 – bis comma 1, numero 1, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito.

La nozione di continuità aziendale richiama pertanto la capacità dell'azienda di conseguire risultati economici positivi, nonché di generare flussi di cassa atti consentire il regolare adempimento delle obbligazioni sociali entro un prevedibile arco di tempo di non meno di 12 mesi.

Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica in ordine alla sussistenza di tale presupposto. Nel caso in cui siano identificate significative incertezze in merito alla sussistenza di tale predetta capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni formulate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali che l'azienda intende perseguire al fine di fronteggiare tali rischi ed incertezze. Dovranno essere, altresì, esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

#### **Crisi**

L'articolo 2 lettera a) del Decreto legislativo 12 gennaio 2019 numero 14, recante il "Codice della Crisi d'impresa e della insolvenza" in attuazione della Legge 19 ottobre 2017 numero 155, definisce la crisi come lo "stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi "; insolvenza a sua volta intesa, ai

sensi dell'articolo 2, lettera b) della medesima disposizione di legge, come "lo stato del debitore che si manifesta in inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

In tal senso la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario che si manifesta nella difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Tale situazione di difficoltà è tipicamente dovuta al fatto che il debitore non dispone né riesce a procurarsi risorse finanziarie in entità e qualità adeguate a consentire di soddisfare le necessità della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento (si veda per una conforme definizione di crisi finanziaria il documento OIC 19 – Appendice A);
- Crisi economica, allorché la gestione non sia in grado, attraverso la gestione, di remunerare adeguatamente i fattori produttivi impiegati.

#### **I) Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Il risultato al 31 dicembre 2025

il bilancio al 31 dicembre 2025 presenta un utile d'esercizio di 208.579 euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed imposte a carico dell'esercizio rispettivamente per euro 2.334.266 e per euro (139.406).

Il raffronto con il precedente esercizio sociale evidenzia un incremento del risultato economico dell'esercizio esercizio pari, in valore assoluto, a 184.931 euro.

La variazione intervenuta nel risultato economico beneficia, in particolare, della minor incidenza di costi per servizi, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e degli oneri diversi di gestione. Non di meno, il risultato economico sconta ancora gli effetti, pur a fronte di una significativa flessione dell'indebitamento finanziario, della avversa dinamica, degli interessi passivi sui finanziamenti bancari in essere.

In particolare

I ricavi delle prestazioni di servizi registrano, nel raffronto con il precedente esercizio, un decremento pari in valore assoluto a euro 103.215.

I ricavi in esame si compongono, in particolare, come segue:

- quanto ad euro 3.215.058 di canoni attivi di affitto delle reti idriche e di distribuzione del gas;
- quanto ad euro 463.345 di proventi relativi alla gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Bergamo;
- quanto ad euro 387.605 di canoni rivenienti dalla locazione dell'immobile di proprietà sociale in Bergamo via Quarenghi.
- I contributi ammontano ad euro 418.151 ed accolgono:
- quanto ad euro 292.780 gli importi annuali erogati dal Comune di Bergamo a valere sull'attività di gestione e conduzione degli impianti sportivi;
- quanto ad euro 74.618 i contributi liquidati dall'"Ambito Territoriale Ottimale" (ATO) per l'esercizio 2025 in conto manutenzioni straordinarie.
- Gli altri ricavi ammontano a 39.959. Tra questi figurano i seguenti importi:
  - Euro 30.744 per sopravvenienze attive rilevate quale contropartita dell'utilizzo del fondo stanziato a copertura del rischio che il valore di realizzo delle reti ex Sobergas sottostimi il valore di iscrizione contabile delle stesse di tale predetto importo;
  - Euro 4.209 per plusvalenze patrimoniali realizzate a fronte della cessione di terreni e impianti in Comune di Casnigo e Villa d'Almè

I costi della produzione ammontano a complessivi euro 4.870.773 e registrano, nel raffronto con il precedente esercizio, una variazione decrementativa pari a 798.475 euro.

La differenza tra Valore e costi della produzione è pertanto positiva e pari a euro 651.933 con un incremento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio pari a 72.274 euro.

I proventi e gli oneri finanziari ammontano rispettivamente a euro 54.410 e ad euro 358.358. Il saldo della gestione finanziaria è pertanto negativo e pari ad euro 303.948.

I proventi finanziari si compongono, in particolare, come segue:

- quanto ad euro 30.988 di dividendi erogati da A2A nel corso del 2024;
- quanto ad euro 23.422 di interessi attivi di conto corrente bancario.

Gli oneri finanziari ammontano a euro 358.358 e si decrementano nell'esercizio per importo pari a 234.849 euro.

Nell'esercizio non figurano "rettifiche di valore delle attività finanziarie".

Il risultato prima delle imposte registra pertanto una variazione positiva di 300.195 euro, passando da euro 47.790 a euro 347.985.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 31.216.7662, ed evidenzia rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio una variazione incrementativa pari a euro 208.580.

Il debito bancario ammonta a euro 9.674.130 e subisce nell'esercizio una variazione decrementativa pari a euro 1.977.713. La società ha invero regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dai vigenti piani di

ammortamento e ha disposto rimborsi anticipati da commisurare all'"excess cash flow" generato dalla gestione delle reti idriche e gas per importo pari a euro 737.154. La società, pur a fronte di un contenuto risultato economico positivo, ha generato un flusso di cassa operativo positivo e pari a euro 2.363.790.

### Principali elementi per la valutazione dei rischi economico finanziari

L'esercizio 2025 come il precedente si sono resi nuovamente fruibili al pubblico gli impianti sportivi, in concessione, oltre che alle società sportive.

L'apertura e la fruizione degli impianti sportivi nel corso del 2025 ha determinato riflessi economici negativi non tali da compromettere il risultato economico dell'esercizio.

Il venir meno della gestione dell'impianto natatorio "Piscine Italcementi", a far data dal primo luglio 2025 attenuerà ulteriormente l'incidenza negativa della gestione degli impianti sportivi sulla formazione del risultato economico dell'esercizio della società.

Si evidenzia, non di meno, che l'Amministrazione Comunale ha formulato all'organo amministrativo della società, l'indirizzo di adottare tempestivamente, qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio aziendale indicatori di crisi, i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della medesima attraverso le misure più opportune ai sensi dell'articolo 14, comma due, del T.U.S.P.

A tal fine l'organo amministrativo:

ha in corso il continuo monitoraggio dei flussi di cassa; procederà, come di consueto, alla predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2026.

\*\*\*\*\*

La società, soggetta a direzione e coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Bergamo, promuove le attività nei settori:

- i. della concessione a terzi delle reti e degli impianti afferenti i servizi idrico e di distribuzione del gas naturale;
- ii. immobiliare;
- iii. della gestione impianti sportivi.

Con riferimento al primo settore gli impianti e le reti afferenti i servizi idrico e gas naturale, di proprietà di Bergamo Infrastrutture, sono concessi in affitto ai gestori dei servizi di distribuzione idropotabile e gas naturale, in forza di contratti stipulati in data 24 gennaio 2003 ed in data 26 luglio 2004. Alle predette società competono la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

Con riferimento al secondo settore l'attività immobiliare si è concentrata nelle attività per la piena occupazione degli alloggi destinati all'housing sociale. A tal proposito si segnala che terminati nel mese di aprile 2021 i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di via Quarenghi al 31 dicembre 2025 tutti gli alloggi a canone moderato risultano occupati. Nel corso dell'anno cinque dei 24 alloggi si sono resi disponibili. La società ha subito attivato le procedure necessarie per la locazione di tali alloggi; infatti, quattro sono stati tutti assegnati nel corso del 2025, l'ultimo risulta assegnato a febbraio del 2026.

Richiamato quanto sopra in ordine alle attività svolte dalla società, emerge come la stessa non eserciti attività produttive che la espongano al rischio di incremento dei prezzi delle materie prime.

Ai fini della valutazione del rischio aziendale, si dà inoltre atto che la società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale, quali budget di esercizio, budget degli investimenti, ed a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, il Bilancio di esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione.

La Società redige poi, ogni anno, anche un Bilancio Intermedio al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06. Per l'anno 2025 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2025 ed approvato dal Cda in data 28 ottobre 2025. Per l'anno 2026 è prevista la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2026.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua in forza del Contratto di Servizio sottoscritto nel settembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Non si riscontrano, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti tali da far presagire il manifestarsi di rischi di crisi aziendale.

In relazione ai flussi di cassa rinvenienti dall'attività di gestione delle reti idriche e gas naturale, si conferma la capacità della società di far fronte al rimborso del debito bancario per come previsto dai vigenti piani di ammortamento e dagli accordi di riscadenziamento del debito sottoscritti in data 8 ottobre 2014, ed altresì al rimborso anticipato dello stesso in ragione dell'"excess cash flow".

Il Consiglio di amministrazione ritiene doveroso richiamare l'attenzione circa il fatto che:

nel corso del 2025 la società ha regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dal vigente piano di ammortamento ed ha altresì disposto rimborsi anticipati, da commisurare all'"excess cash flow" generato dagli affitti delle reti idriche e gas, per importo pari a 737.154 euro.

Deve altresì sottolinearsi che le attuali e prospettive condizioni di svolgimento della gestione consentirebbero alla società di far fronte, nell'esercizio in corso e nei successivi, al servizio del debito nelle misure previste dal vigente piano di ammortamento ed altresì di disporre rimborsi anticipati.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

Si riportano di seguito i principali indici di struttura, finanziari ed economici:

#### **indici di struttura:**

Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo): 93.2%

Peso del capitale circolante netto (capitale circolante netto / totale attivo): 2.9%

Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo): 72.2%

Peso del capitale di terzi (debiti finanziari / totale passivo): 22.4%

#### **Indici finanziari:**

Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti): 1.236.716

Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti): 2.954.032

Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette): -9.042.175

#### **Indici economici:**

E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo): 3.081.973

E.B.I.T. (reddito operativo): 651.933

Risultato ante imposte: 347.985

Risultato netto: 208.579

R.O.I. (reddito operativo / totale attività): 1.5%

R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto): 0.7%

R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni): 14.4%

### **II) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.**

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

### **III) Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario i dati necessari per la stesura di relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione**

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha proceduto alla modifica dello statuto sociale, che segue la precedente del febbraio 2018 finalizzata all'adeguamento alle prescrizioni in tema di società pubbliche poste dal d.lgs. n. 175/2016 ed ha avuto l'obiettivo, anche aderendo all'indirizzo espresso dal Comune di Bergamo in tal senso, di configurare la società secondo l'istituto c.d. "in house providing".

Si rimanda all'art. 36 dello statuto societario nel quale sono esplicitate le modalità con le quali viene rafforzato il controllo analogo esercitato dal Comune di Bergamo divenuto nel frattempo socio unico con l'acquisizione in data 27 aprile 2018 delle azioni della società possedute da COBE DIREZIONALE S.r.l.

Quanto sopra premesso, la Società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Presidente e Uffici competenti) supportano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente nel corso delle verifiche del Collegio Sindacali allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

La Società nell'intento di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, nonché di conseguire una migliore gestione dei rischi ai quali è soggetta nell'esercizio della propria attività, ha adottato processi di programmazione semplificati, quali la predisposizione del budget aziendale, il monitoraggio dei

flussi finanziari attesi finalizzato all'individuazione ed alla prevenzione del rischio che abbiano a manifestarsi situazioni di insufficiente capacità della società di reperire le risorse necessarie ad assicurare l'ordinato svolgimento della gestione, ovvero situazioni di vera e propria crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'intento di assicurare la conformità alla legge dell'azione imprenditoriale collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate riscontrandone l'efficacia.

#### Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") ("D.lgs. 33/2013")], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società, [www.bergamoinfrastrutture.it](http://www.bergamoinfrastrutture.it), sezione "Società Trasparente - Altri contenuti".

#### **IV) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- i. la Società ha in essere la Carta dei Servizi.
- ii. la Società ha predisposto un proprio Codice Etico, un proprio Modello Organizzativo, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, successivamente integrato con il Regolamento Aziendale e Codice di Disciplina - pubblicati sul sito internet della Società, [www.Bergamoinfrastrutture.it](http://www.Bergamoinfrastrutture.it), sezione "Società Trasparente"; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- iii. la Società:
  - ha adottato, nel mese di settembre del 2017, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2017-2019, pubblicato sul sito internet della Società, [www.bergamoinfrastrutture.it](http://www.bergamoinfrastrutture.it), sezione "Società Trasparente";
  - la società nel corso degli esercizi 2018 e 2019 ha espletato le attività di stesura delle procedure previste nel documento di valutazione dei rischi a corredo del Piano;
  - la società nel corso dell'esercizio 2020 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione;
  - la società nel corso dell'esercizio 2021 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - la società nel corso dell'esercizio 2022 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - la società nel corso dell'esercizio 2023 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - la società nel corso dell'esercizio 2024 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - la società nel corso dell'esercizio 2025 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - la Società ha adottato alcune procedure aziendali dirette improntate ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla stessa affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
  - la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., Regolamento per il reclutamento del personale, "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, e appalti").

**V) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea**

La Bergamo Infrastrutture S.p.A. si impegna a:

- escludere il lavoro minorile ed il lavoro forzato;
- il riconoscimento di orari di lavoro non contrari alla legge;
- corrispondere una retribuzione dignitosa per il lavoratore;
- garantire la libertà di associazionismo sindacale;
- garantire il diritto dei lavoratori di essere tutelati dalla contrattazione collettiva;
- garantire la sicurezza sul luogo di lavoro;
- garantire la salubrità del luogo di lavoro;
- impedire qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso.

Bergamo, 25 giugno 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(avv. Attilio Baruffi)

